



DA 10 ANNI decimiamo e stremiamo il popolo siriano bombardando le loro città, sottraendo il loro petrolio, mentre foraggiamo i ribelli jihadisti compreso ISIS.

E ORA, IN TEMPO DI COVID-19, COSA FACCIAMO?

AUMENTIAMO LE SANZIONI (Caesar Act del 17 giugno 2020)
che colpiscono soprattutto **la povera gente**, rimasta senza medicine e cibo!!!

QUELLA GENTE, LA STIAMO STERMINANDO.

DICIAMO, ALLORA, AL **GOVERNO CONTE**, ALL'**UE**, AGLI **USA**, NON SOLO
“**BASTA CON LA FORNITURA DI ARMI AI JIHADISTI**” MA ORA, PIÙ CHE MAI,

BASTA CON LE SANZIONI!



Aleppo, Siria: bambini in fila per le (poche) razioni.

Il traguardo USA/UE (e quindi italiano) in Siria non è dunque l'eliminazione di un “dittatore”, altrimenti avrebbero usato da tempo un missile drone, come hanno fatto – criminalmente – per eliminare il generale Soleimani. Il traguardo è quello di eliminare un popolo intero e le sue infrastrutture, di ridurre la Siria ad un'altra Libia o ad un altro Afghanistan – cioè “non stati”, facilmente sfruttabili. Chiamiamo questo modo di “portare la democrazia” col suo vero nome: **genocidio**. E FERMIAMOLO !!!

Firmate la petizione: www.bit.ly/no-embargo

L'hanno già firmato: Cornelio Sommaruga, già Presidente della Croce Rossa; Susanna Camusso, responsabile esteri della CGIL; Giovanni Malagò, Presidente CONI; Romano Prodi, già Presidente della Commissione Europea; Don Luigi Ciotti, Associazione *Libera*; Silvia Costa, parlamentare UE.